



IL DETTATO DELLE 16 PAROLE

12 NOVEMBRE 2019

Dott. Mariagrazia Ferrario

Strumenti di identificazione di difficoltà nell'area linguistica.

La possibilità di recuperare una disabilità, anche se congenita, dipende anche dalla precocità dell'individuazione del problema.

Segue l'adozione di metodi, strumenti di aiuto e supporto.

Strumenti di identificazione di difficoltà nell'area linguistica

TEST PREDITTIVO

- Si utilizza una metodologia di rilevazione che è in grado di predire un disturbo, non di evidenziarlo in modo inequivocabile, ma di identificare con un certo grado di attendibilità i soggetti a rischio di un disturbo.
- **Non si tratta di effettuare diagnosi, è l'indicazione di un livello di rischio.**

L'età minima in cui effettuare una diagnosi di dislessia dovrebbe coincidere con il completamento del secondo anno della scuola primaria.

(Consensus Conference 2009)

- *Alla fine del primo anno della scuola primaria appare possibile e utile anticipare i tempi della formulazione diagnostica per quei bambini che hanno profili piuttosto compromessi e in presenza di indicatori diagnostici specifici quali pregresso disturbo del linguaggio e familiarità accertata per il disturbo di lettura.*

- L'iniziale insuccesso **mina** e provoca una **caduta dell'autostima** con **reazioni depressive, disturbi della condotta, rifiuto fobia-scolastica, stigma.**
- **Insegnanti e famiglia stigmatizzano l'alunno come “svogliato”, “distratto”, “disattento”, “poco intelligente”**
- Un intervento diagnostico tempestivo in questa “finestra evolutiva” consentirebbe di evitare la maggior parte dei vissuti reattivi di inadeguatezza di **genitori e insegnanti** migliorando la relazione scuola e famiglia.

• **Dettato di 16 parole**

Lo strumento vuole identificare le difficoltà di elaborazione fonologica della parola indispensabile per la trasformazione della parola orale in codice scritto.

- **Ipotesi: individuare le difficoltà di accesso alla fase alfabetica consente di predire le successive difficoltà di apprendimento della lingua scritta**

Fasi di acquisizione della lettura/scrittura

- FASE LOGOGRAFICA



La parola viene trattata come un disegno

- FASE ALFABETICA



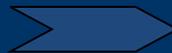
La parola viene analizzata lettera per lettera

- FASE ORTOGRAFICA



La parola viene analizzata per unità ortografiche

- FASE LESSICALE



La parola viene trattata come un'unità dotata di significato



- Test collettivo
- semplice, rapido da somministrare e poco costoso
- Non necessita di impiego di risorse specialistiche
- Somministrabile dagli insegnanti

La somministrazione del dettato avviene in due momenti differenti, fine gennaio e fine maggio.

protocollo

- Individuare un/a sola docente che detti nelle classi prime primaria il dettato a gennaio e a maggio
 - Verificare l'effettiva comprensione del compito da parte dei bambini dettando qualche parola di prova
 - A gennaio tra una parola dettata e l'altra intercorre un tempo di 7 sec, mentre a maggio di soli 5 sec
 - Si deve richiedere al bambino di scrivere le parole che sente una sotto l'altra, saltandola in caso di difficoltà poiché il dettato non si può interrompere
-
-

L'organizzazione

Ambiente: strutturare la classe in modo da evitare copiatore

Materiale: fogli con righe o quadrettoni normalmente usati dal bambino nel corso dell'anno.

Dettatura: la dettatura delle parole deve essere uniforme. Le parole devono essere dettate senza sillabarle.

I bambini devono scrivere una parola sotto l'altra utilizzando il carattere usato normalmente.

Esempio di come presentare la prova

“Scrivete una parola sotto l'altra. Non posso ripetere la parola. Non importa se non sapete scriverle. Se vi accorgete di avere fatto un errore, per correggerlo potete tracciare una riga sopra la parola sbagliata e riscriverla. Se non fate in tempo a scrivere tutta la parola, passate alla successiva.”

Dettaglio delle parole

- 4 bisillabe piane
- 4 bisillabe complesse
- 4 trisillabe piane
- 4 trisillabe complesse



Esempio di Dettato di fine gennaio

Bisillabe piane

Pera

Fumo

Gola

Biro

BISILLABE COMPLESSE

Barca

Fonte

Strada

Grande

TRISILLABE PIANE

Carota

Divano

Balena

Melone

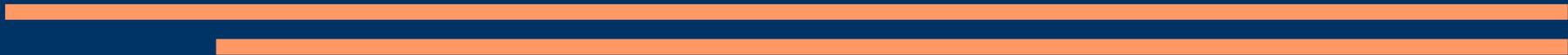
TRISILLABE COMPLESSE

Scatola

Candela

Mandorla

Fantasma



Esempio di dettato di fine maggio

BISILLABE PIANE

Tela

Peso

Lino

Fumo

BISILLABE COMPLESSE

Festa

Brano

Lungo

Corda

TRISILLABE PIANE

Pavone

Ferita

Numeri

Medusa

TRISILLABE COMPLESSE

Patente

Spavento

Vacanza

Persiana



CORREZIONE

- 1 punto per ogni parola scritta correttamente
- 0 punti per parole contenenti 1 o più errori oppure omesse
- Non viene considerato errore di doppia e di scrittura speculare

Si escludono in questa fase tutte le regole ortografiche relative alla punteggiatura, apostrofi , accenti, particolarità, doppie

Errori più frequenti

- Omissione di pezzi superiori alla sillaba
 - Scambio di grafema
 - Omissione di sillaba intera
 - Omissione di grafema in sillaba complessa
 - Omissione di grafema in sillaba semplice
-
-

Nella seconda somministrazione i bambini tendono a compiere meno errori nella parte iniziale di parola (più conservata) e, al diminuire del tempo a disposizione, omettono del tutto la parte finale di parola mostrando più capacità di analisi fonologica. Tra tutti i tipi di errore lo scambio di grafema rimane lo “zoccolo duro” della difficoltà per i bambini a rischio.

Prova di dettato
di 16 parole
individua 2 gruppi
di alunni

8 errori-parola per
individuare quegli
alunni che , sbagliando
una parola su due,
**evidenziano la
necessità di un
percorso di recupero
scolastico**

**Intervento tempestivo di
consultazione diagnostica
≤ 4 parole corrette** per
selezionare il sottoinsieme di
alunni con **abilità di cifratura
notevolmente deficitarie**

Partono i laboratori per rafforzare le competenze nella scrittura e nella lettura.

A Maggio viene effettuato un secondo dettato e si confrontano i risultati.

L'analisi qualitativa dell'errore è un elemento centrale di valutazione del test poiché da una indicazione del tipo di percorso di cui necessita il bambino

I tempi e i modi di apprendimento dei bambini sono molto diversi e influenzati da molti fattori:

- Tempi individuali di apprendimento
- Difficoltà di ordine fonologico, spaziale, prassico

I processi devianti possono scomparire in buona parte entro la fine del primo anno o cronicizzarsi persistendo nel secondo ciclo.



Possibili cause degli errori di scrittura

Difficoltà ad effettuare una adeguata segmentazione o analisi fonologica.

Difficoltà a mantenere in memoria la sequenza fonologica per poterla tradurre graficamente in modo corretto.

Difficoltà nel sistema di conversione fonema/grafema

Povertà lessicale: la conoscenza delle etichette lessicali permette di non sovraccaricare la memoria fonologica

Difficoltà nella memorizzazione e nell'applicazione delle regole ortografiche

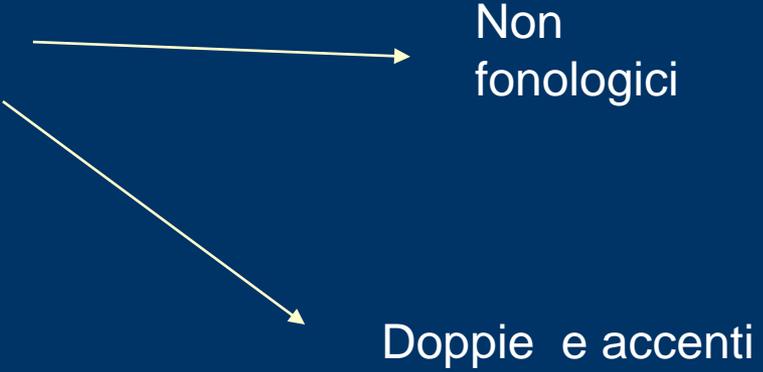
TIPOLOGIA DEGLI ERRORI



fonologici

Categorie di errori

Non
fonologici



Doppie e accenti

ERRORI FONOLOGICI

Non c'è rapporto tra fonema e grafema:

- **Sostituzioni o scambi di grafemi:**

p/b d/g/q a/o e/a t/d r/l d/b v/f ce/ge ci/gi

- **Riduzione di gruppo o dittongo:**

tota per torta, pede per piede

- **Omissioni o inserzioni:** taolo o tavovolo per tavolo, torota per torta

- **Inversioni o migrazioni:** cimena per cinema, parto per prato, cs per sc, li per il

ERRORI NON FONOLOGICI (lessicali, ortografici)

Separazioni illegali (in-sieme)

Fusioni illegali (lacqua, nonèvero perterra)

Scambio grafema omofono (quore,squola, cuaderno)

Irregolarità semantiche (l'una per luna)

Omissioni o aggiunta di h

ERRORI DI TIPO FONETICO

VARIAZIONI DI INTENSITA' (*accenti*)

O DURATA (*doppie*)